

EXTERNI ONLINE

BOLLETTINO DEL MOVIMENTO EXTRATERRESTRIALISTA DALL'ITALIA E DAL MONDO

EXTERNI ONLINE aderisce al C.U.N.-NETWORK. Le idee e le opinioni qui espresse non rappresentano però la posizione ufficiale del Centro Ufologico Nazionale.

Nr. 19 del 18 luglio 2022

EDITORIALE

Quando una notizia è troppo grande per poterla nascondere, allora tanto vale ignorarla o ridicolizzarla. E' quanto accaduto lo scorso 15 giugno allorquando si è diffusa la notizia che F.A.S.T. ,il più grande radiotelescopio del mondo, aveva captato 3 segnali radio "*candidati extraterrestri*".

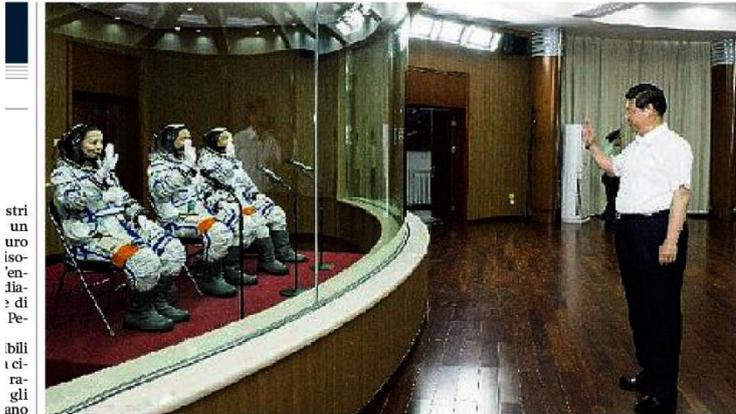


La notizia è stata giudicata infondata da Dan Werthimer, uno dei massimi esponenti del S.E.T.I. passivo (è tra gli ideatori del famoso progetto SETI@home) che propende per l'ipotesi dell' "*interferenza radio*" ,mentre altri commentatori italiani hanno parlato di una vera e propria "*boiata informativa*". Non avendo noi le necessarie competenze scientifiche e non disponendo delle registrazioni di tali presunti segnali radio extraterrestri, ci asterremo dal replicare a questi commentatori sotto il profilo tecnico-scientifico. Come rivista del movimento extraterrestriale ci permetteremo invece di evidenziare due o tre questioni molto importanti connesse a questa notizia, per mettere i lettori in grado di giudicare la vicenda.

BUONA LETTURA

EXTRATERRESTRIALISMO

La notizia è cominciata a circolare in Occidente verso la metà di giugno : il radiotelescopio (fisso) cinese F.A.S.T., che ha surclassato il fatiscente Radiotelescopio americano di Arecibo in quanto a dimensioni e prestazioni, avrebbe captato ben 3 segnali di possibile origine extraterrestre (due in una sessione del 2019 ed un terzo durante una sessione del 2022).



stri un uro iso-en-lla- di Pe-
bili i ci-ra-gli ano t, il ibi-rra, sva- ulsi las-ivre un i di che da- di oc- rso dal- nel ...

Il saluto
Il presidente Xi Jinping, 68 anni, saluta i tre astronauti appena rientrati da una lunga missione sulla Stazione spaziale cinese «Tiangong 3» (Palazzo celeste) in orbita attorno alla Terra dal 2021



FAST

Acronimo di «Five-hundred-meter Aperture Spherical Telescope». Si tratta di un piatto unico da 500 metri di diametro, una superficie che potrebbe accogliere 40 campi da calcio. Soprannominato Sky Eye dalla comunità scientifica è nel Guizhou, Sudovest della Cina

Gli scienziati cinesi e i segnali dallo spazio: possibile civiltà aliena

Gli astronomi: onde radio captate dal nostro telescopio

molto tempo, ha detto il professor Zhang Tongjie, che guida il progetto Fast e dirige il team di ricerca extraterrestre al dipartimento di astronomia della Normale di Pechino.

Zhang ha voluto aggiungere un tocco di drammaticità alla ricerca scientifica: ha ricordato che il grande Stephen Hawking aveva sconsigliato agli umani di prendere iniziative avventate nella ricerca di contatti con ipotetici extraterrestri, per non correre il rischio di...

stri e dimostrando di avere anche uno spirito da poeta romantico osserva: «Immaginate di navigare in un mare tempestoso e scuro e di scorgere una luce flebile in lontananza, forse da un'altra nave sperduta tra le onde. La prendereste a cannonate o cerchereste di entrare in contatto per unire le forze e aiutarvi reciprocamente?». Conclusione del professor Zhang: «Ecco la mia teoria sul mare scuro e profondo, sulla nostra ricerca di altre civiltà aliene. Potremmo...

A diffondere la notizia è stato il prof. Zhang Tongjie, a capo del Dipartimento di Astronomia dell'Università di Pechino e direttore delle attività del radiotelescopio FAST. Il prof. Zhang Tongjie, 54 anni, si occupa anche - a titolo personale - di ricerca S.E.T.I. di cui si è appassionato durante un viaggio di studi all'Università californiana di Berkeley (USA), dove era attivo il programma SETI@home gestito da Dan Werthimer.



DAN WERTHIMER, RICERCATORE DEL SETI@HOME

Dan Werthimer è un noto divulgatore scientifico del S.E.T.I., è stato consulente di numerosi documentari scientifici ed è anche stato sentito dal Parlamento USA nel 2014, durante una serie di audizioni del Scienze, Space & Technologies Committee della Camera dei Rappresentanti.

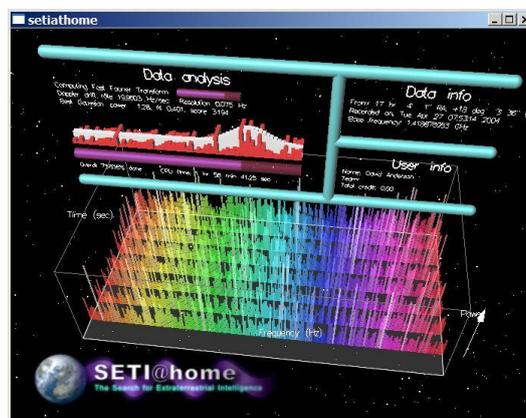


D.WERTHIMER DURANTE L'AUDIZIONE AL PARLAMENTO USA NEL 2014

Il grande pubblico però lo conosce soprattutto per l'invenzione del SETI@home, il salvaschermo per computer che permetteva di partecipare alla caccia agli alieni dal divano di casa.



Per molti anni il programma SETI@home ha consentito a milioni di utenti internet di scaricare sul proprio computer o tablet un simpatico salvaschermo che in realtà sfruttava i tempi morti del computer per elaborare i segnali radio provenienti dal radiotelescopio di Arecibo ed inviarli all'Università di Berkeley per le valutazioni del caso. Lanciato il 17 maggio 1999 ed aggiornato il 21 giugno 2005, il servizio è rimasto attivo fino al 31 marzo 2020 allorquando (in piena pandemia Covid-19) il progetto è stato "ibernato", ufficialmente per la necessità di concentrarsi sull'analisi dei dati già ricevuti, piuttosto che accumularne altri.



LA SCHERMATA DEL SETI@HOME CLASSICO

Sebbene nel corso di oltre 20 anni d'attività siano stati rilevati oltre 1400 segnali "candidati", l'unico grande risultato di rilievo del programma SETI@home è stata la scoperta, nel 2003, del segnale radio "candidato" SHGb02+14a

Corriere della Sera

CRONACHE

E gli scienziati si dividono sui metodi per comunicare con lo spazio

Il segnale misterioso che ha mille anni luce

Captato da un radiotelescopio: le suggestioni degli alieni

MILANO — Un segnale radio intrigante e misterioso è stato raccolto dal più grande radiotelescopio del mondo (300 metri di diametro) incastonato nelle montagne di Arecibo, a Portorico. Arriva dal cosmo profondo, da una presunta fonte distante mille anni luce dalla Terra, collocata tra le costellazioni dei Pesci e dell'Ariete. L'entusiasmo nella ricerca di messaggi intelligenti si è immediatamente riacceso e non solo al Seti Institute californiano che guida la caccia tra le stelle. «È l'emissione più interessante che abbiamo mai raccolto — commenta Dan Werthimer, il radioastronomo dell'Università di California a capo dell'operazione —. Prudentemente non facciamo salti di gioia, ma continuiamo ad ascoltare».

LA SCOPERTA

Gli scienziati stanno scandagliando con il Progetto Phoenix da 9 anni 750 astri vicini alla galassia. La frequenza ascoltata è sintonizzata su 1420 megahertz, che corrisponde a quella dell'idrogeno.

LE COSTELLAZIONI

Il segnale misterioso proviene da una fonte situata tra la costellazione dei Pesci e quella dell'Ariete.



CORRIERE DELLA SERA 3 settembre 2004

Dopo di che è successo che Dan Werthimer, nel 2015, è entrato a far parte della BREAKTHROUGH INITIATIVES dei miliardari Yuri Milner e Mark Zuckerberg (il fondatore di Facebook) in qualità di consulente del programma " Breakthrough Listen" ("Ascolto rivoluzionario"), B.L., un progetto da 100 milioni di dollari in 10 anni. B.L. nel 2016 ha stipulato una convenzione con il radiotelescopio FAST per acquistare un certo numero di ore di osservazione dello spazio.

<https://arxiv.org/pdf/1907.05519.pdf>

< BREAKTHROUGH
LISTEN

LISTEN



Il problema che si è adesso venuto a creare è che Yuri Milner è nato in Russia e che il FAST si trova in Cina, due Stati che attualmente non sono in buoni rapporti con l'Amministrazione USA del Presidente Biden per cui è necessario non fare troppa pubblicità alla scoperta di questi segnali radio da parte dei cinesi e magari coprire il tutto (vedi : politica del silenzio), in attesa di tempi migliori.

In relazione ai rapporti di collaborazione tra il B.L. e il radiotelescopio FAST, il prof. Andrea Aparo Von Flue sul blog de IL FATTO QUOTIDIANO ha utilizzato alcune dichiarazioni Dan Werthimer per affermare che ci troveremmo di fronte ad una "boiata informativa".



Segnali radio da una civiltà aliena: così si prepara una boiata informativa

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/06/19/segnali-radio-da-una-civilta-aliena-cosi-si-prepara-una-boiata-informativa/6631761/>

Il fisico italiano fa sua la tesi secondo la quale i segnali radio captati dai cinesi sarebbero semplici “Radio Frequency Interference”(R.F.I.)”, ovvero banali interferenze radio ed a suo supporto cita proprio Dan Werthimer, già responsabile del SETI@home, secondo il quale **“I segnali che abbiamo raccolto fino a ora sono tutti interferenze radio, non sono extraterrestri. Sono tutti terrestri”**. In altre parole il fisico italiano sospetta che si tratti di una bufala cinese e pone anche seri dubbi sulle capacità e sulle competenze del prof. Zhang Tongjie del quale – a suo dire – non vi sarebbe traccia sul web e così pure del suo “Centro S.E.T.I.” presso l’Università di Pechino.

In realtà il prof. Zhang Tongjie (anzi : Tong-Jie) fa parte della Divisione J (Galassie e Cosmologia) dell’Unione Astronomica Internazionale (I.A.U), proprio quella organizzazione che nel 1970 durante il suo XIV Congresso di Brighton (UK) enunciò il principio della *“politica del silenzio”* in materia di segnali radio extraterrestri.

The screenshot shows the IAU website profile for Tong-Jie ZHANG. The header includes the IAU logo and the text "INTERNATIONAL ASTRONOMICAL UNION". Navigation links for "Home" and "About IAU" are visible. A menu bar contains "News", "Science", "Publications", and "Administ". The breadcrumb trail reads "Home / Administration / Members Administration / Individual & Junior Me". The profile section for Tong-Jie ZHANG lists his affiliation with Beijing Normal University, his contact information (phone, fax, email, website), and his IAU membership status as an Active Member of Division J Galaxies and Cosmology. It also lists his past affiliations with Commission 47 and Division VIII.

IAU INTERNATIONAL ASTRONOMICAL UNION

Home | About IAU

News Science Publications Administ

Home / Administration / Members Administration / Individual & Junior Me

Tong-Jie ZHANG

Beijing Normal University
Astronomy Dept
Xin Jie Kou Wai Str 19
Haidian District
Beijing 100875
Beijing
China, Nanjing

Phone: +86 10 6220 7841
Fax: +86 10 6220 6319
Email: tjzhang@bnu.edu.cn
Organization website: <http://www.bnu.edu.cn/eng/>

NCA adherence: China, Nanjing

Last updated:
December 6, 2017

IAU Status
Active Member

Affiliation(s) within the IAU

- Member of [Division J Galaxies and Cosmology](#)

Past affiliation(s) within the IAU

- Past Member of [Commission 47 Cosmology](#) (until 2015)
- Past Member of [Division VIII Galaxies & the Universe](#) (until 2012)

Per quanto riguarda il "Centro SETI" di Pechino, è risaputo che l'unica struttura amministrativa esistente del S.E.T.I. è quella del S.E.T.I. INSTITUTE a Mountain View, ad una settantina di chilometri da San Francisco, California (USA). Tutti gli altri "Centri S.E.T.I." non hanno una sede fisica ma sono delle semplici associazioni fra radioastronomi. Dal curriculum vitae fornito dallo stesso Aparo Von Flue risulta comunque che il fisico italiano è stato espulso dalla Cina e costretto a tornare in Italia per mancato rinnovo del visto.



Andrea Aparo von Flüe



Fisico, docente universitario a Roma

Dopo avere fatto l'emigrante a Pechino come COO e Vice Principal di una scuola internazionale, ora che sono tornato in Italia dopo essere stato espulso dalla Cina, causa visto non rinnovato, mi occupo di sistemi innovativi per la stabilizzazione, continuità e accumulo di energia elettrica.

Fatta questa doverosa serie di precisazioni, veniamo alla questione principale: il radiotelescopio cinese F.A.S.T. ha effettivamente rilevato dei segnali radio extraterrestri come affermato dal prof. Tong-Jie Zhang ??? Oppure il potentissimo "Occhio del cielo" è stato ingannato dall'interferenza radio di un forno a microonde come sostiene Dan Werthimer ?? Difficile stabilirlo, perché non abbiamo le competenze tecnico-scientifiche necessarie per esprimere un parere, però alcune considerazioni le possiamo fare...

Nel'ottobre del 2000 il professor Ivan Almar e la co-fondatrice del SETI INSTITUTE Jill Tarter pubblicarono uno studio scientifico riguardante un sistema di classificazione della rilevanza dei segnali radio extraterrestri captati dai radiotelescopi terrestri. Presentato ufficialmente al 51° Congresso dell'International Academy of Astronautic (IAA) di Rio de Janeiro, dal 2003 il sistema di calcolo è disponibile online al seguente indirizzo:

<https://iaaseti.org/en/rio-scale-calculator/>

In base alla scala di Rio (dal nome del luogo ove è stata ufficialmente presentata per la prima volta) un segnale radio proveniente dallo spazio può essere valutato (in base ai parametri stabiliti da Tarter e Almar) secondo una gradazione che va da zero (negativo) a 10 (straordinario).

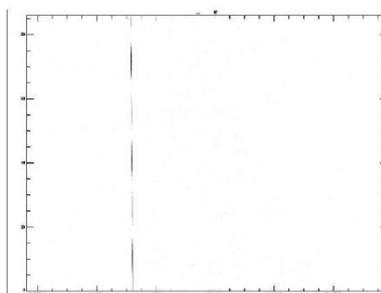
10	Extraordinary
9	Outstanding
8	Far-reaching
7	High
6	Noteworthy
5	Intermediate
4	Moderate
3	Minor
2	Low
1	Insignificant
0	None

La scala di Rio. Crediti: Iaa-Seti
Permanent Committee

Sebbene questo sistema di calcolo sia alquanto empirico (come lo è del resto la famosa equazione di Drake), la sua funzione pratica è quella di fungere da strumento di comunicazione di massa. Mentre le particolari caratteristiche di un segnale radio possono essere comprese soltanto dagli addetti ai lavori, in quanto richiedono particolari competenze tecnico-scientifiche, una scala da 0 a 10 consente anche a chi non è in possesso di particolari competenze scientifiche di valutare l'importanza o meno di un segnale radio extraterrestre e di orientare di conseguenza le proprie decisioni in ordine al comportamento da tenere di fronte a questa notizia. E' evidente infatti che un segnale radio extraterrestre valutato 1 (insignificante) o 2 (bassa importanza) non desterebbe nessun allarme sociale. Al contrario, un segnale radio extraterrestre valutato 8 (di vasta portata) oppure 9 (eccezionale) potrebbe avere un effetto devastante, specie se venisse associato anche ad avvistamenti di Oggetti Volanti Non Identificati (OVNI).



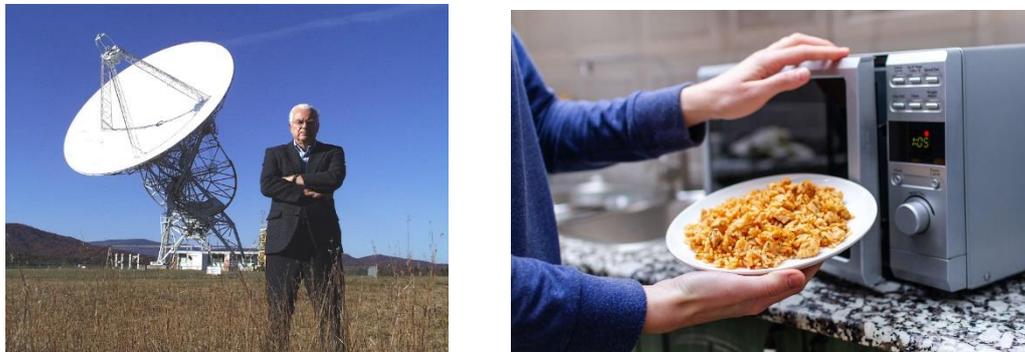
Ogni qual volta quindi che un segnale radio "anomalo" viene captato dai radiotelescopi sarebbe buona norma che il SETI INSTITUTE l' I.A.A., l'UN-OOSA o chi per esso indicassero anche il punteggio raggiunto dal segnale stesso in base alla scala di Rio. Sarebbe un grande passo avanti nella trasparenza della gestione dei segnali extraterrestri. Da Guglielmo Marconi a Tong-Jie Zhang, ogni qual volta viene intercettato un segnale extraterrestre la spiegazione più frequentemente adoperata è quella delle "interferenze radio" (R.F.I.)... Non possediamo le competenze tecniche per contestare queste interpretazioni ma non possiamo che restare perplessi di fronte a queste spiegazioni se pensiamo che lo stesso S.E.T.I. si vanta della sua capacità di captare i segnali inviati sulla Terra dalla sonda Voyager I, lanciata dalla NASA nel lontano 1977 .



The white line running almost vertically in this plot is the Voyager 1 spacecraft, detected in December 2015 by our instruments at GBT. Voyager 1 is currently over 20 billion kilometers from Earth - in fact, it's the most distant human-made object. It carries a 20 Watt radio transmitter (about the same power as a refrigerator light) but even at these huge distances, our instruments can pick it up loud and clear. Voyager provides a good test for the equipment that we're using to try to detect similar signals (broadcasting at much higher power) from civilizations around other stars.

IL TRACCIATO RADIO DELLA SONDA VOYAGER

Il segnale sarebbe stato captato nel dicembre 2015 dal GBT, vale a dire dal Radiotelescopio di Green Bank, in Virginia occidentale (USA). Si parla di un segnale radio della potenza di 20 watt (come la lampadina del frigorifero) inviato da una distanza di oltre 20 miliardi di chilometri (1 giorno-luce dalla Terra). Gli esperti del S.E.T.I. sarebbero davvero riusciti ad individuare tale segnale in mezzo a tutti gli altri segnali provenienti dallo spazio e dalla Terra... Come hanno fatto? Come possono essere certi che non si tratti dell'interferenza del forno a microonde del professor Drake ???



PROF. FRANK DRAKE (SETI INSTITUTE)

Evidentemente questo incredibile risultato è stato raggiunto perché in realtà i radioastronomi sono comunque in grado di individuare e isolare un determinato segnale radio in mezzo a tutti gli altri. I potenziali segnali radio extraterrestri vengono infatti classificati dal S.E.T.I. in base a determinati requisiti:

- SPECULATIVE (S)
- UNVERIFIED (U)
- VERIFIED (V)
- CANDIDATE (C)**
- DISCOVERY (D)

Escludendo i segnali radio presunti, non verificati o verificatisolo da una fonte e - ovviamente- i segnali "Discovery", cioè i segnali di acclarata natura aliena, negli anni il S.E.T.I. ha comunque collezionato una serie di segnali "candidates". Oltre al già citato segnale "candidato" SHGb02+14a nei server del SETI@home sono infatti conservati oltre 1400 altri segnali candidati di cui solo 25 segnali sono stati resi pubblici....

SETI@home
The Search for Extraterrestrial Intelligence
Last Updated November 6, 2002

Below is our current list of Gaussian signal candidates. The candidates listed here are Gaussians detected at different times from the same location in the sky. Graphs showing the distributions of these candidates in the sky are available in [Newsletter #12](#). The candidate scoring system is discussed in [Newsletter #14](#), and further details about our candidate criteria are found in [Newsletter #17](#). Related information can also be found in [Amm Alexander's article, "SETI@home Takes Stock of Its Most Promising Signals"](#). This candidate list is based on preliminary and ongoing analyses, and it's likely these candidates will turn out to be RFI (originating from Earth) once we investigate them further. Soon we hope to report [spike](#), [pulse](#), and [triplet](#) candidates.

Note that numerous persistence graphs are used to describe details related to the candidate signals. See our page on [how to read a persistence graph](#) and [Newsletter #2](#) for more information on these graphs. Also note that our scoring system for these candidates is a scale between 0 and 1, with lower scores being better (since they're less likely to be due to chance). One final note is that we currently have a graph generation glitch that duplicates Candidates by simply reporting the same matching events in a different order. We're working now to correct that glitch.

Currently 1430 Gaussian Candidates in Total

Candidates Sorted by RA Location	Top 25 Gaussian Candidates (score in parentheses)
00 hr	1. SHGb1+15a (2.682e-17)
01 hr	2. SHGb2+12b (1.258e-16)
02 hr	3. SHGb2+12c (1.265e-16)
03 hr	4. SHGb0e+12a (8.179e-16)
04 hr	5. SHGb0e+18a (9.005e-16)
05 hr	6. SHGb1+23a (1.526e-15)
06 hr	7. SHGb0a+18a (1.889e-15)
07 hr	8. SHGb3+18a (2.181e-15)
08 hr	9. SHGb2+18b (2.792e-15)
09 hr	10. SHGb1+22a (1.537e-09)
10 hr	11. SHGb1+17b (1.658e-09)
11 hr	12. SHGb1b+10a (1.982e-09)
12 hr	13. SHGb2+14a (1.982e-09)
13 hr	14. SHGb0a+13a (2.029e-09)
14 hr	15. SHGb0e+21a (2.222e-09)
15 hr	16. SHGb0e+17a (2.222e-09)
16 hr	17. SHGb0e+21b (2.222e-09)
17 hr	18. SHGb1+20a (2.474e-09)
18 hr	19. SHGb0e+10a (2.519e-09)
19 hr	20. SHGb2+14a (2.567e-09)
20 hr	21. SHGb1+22b (2.669e-09)
21 hr	22. SHGb4+14a (2.707e-09)
22 hr	23. SHGb1+13a (2.757e-09)
23 hr	24. SHGb2+22b (2.778e-09)
24 hr	25. SHGb0e+11a (2.786e-09)



<https://seticlassic.ssl.berkeley.edu/Candidates/index.html>

Dopo che nel marzo 2020 il SETI@home è stato ibernato, l'unico altro modo per trovare dei dati scientifici relativi ai segnali radio "candidati" è quello di rivolgersi al BREAKTHROUGH LISTEN, che nel suo sito web ufficiale contiene un Archivio online degli Open Data relativi ai segnali radio extraterrestri captati dai radiotelescopi convenzionati.

Breakthrough Listen Open Data Archive

Breakthrough Listen data are stored in technical formats that require specialized software to analyze, and file sizes can be several gigabytes. Before downloading files from our public archive, we recommend you familiarize yourself with how the data are stored. A good place to start is with the educational materials provided by [Berkeley SETI Research Center](#). You can find documentation relating to the backend api [here](#).

Search

Type to search...

Search Around This Target Save Query as Url

Advanced Search Options

Telescope <input checked="" type="checkbox"/> GBT <input checked="" type="checkbox"/> Parkes <input checked="" type="checkbox"/> APF	File Type <input checked="" type="checkbox"/> Filterbank <input checked="" type="checkbox"/> HDF5 <input checked="" type="checkbox"/> Baseband <input checked="" type="checkbox"/> FITS	Data Type <input checked="" type="checkbox"/> Fine <input checked="" type="checkbox"/> Mid <input checked="" type="checkbox"/> Time	Quality <input checked="" type="checkbox"/> A <input checked="" type="checkbox"/> B <input checked="" type="checkbox"/> C <input checked="" type="checkbox"/> F <input checked="" type="checkbox"/> Ungraded	Cadence <input type="checkbox"/> On <input type="checkbox"/> Primary Target	Position (Virtual Observatory) <input type="checkbox"/> Enable Center Right Ascension (°) - 0,00 + Center Declination (°) - 0,00 + Radius (°) - 1,00 +	Time Start Time (MJD) - 0,00 + End Time (MJD) - 1,00 +	Center Frequency Min Frequency (MHz) - 0,00 + Max Frequency (MHz) - 500. +
--	--	---	--	--	--	---	---

Misc. Options
Paper: N/A

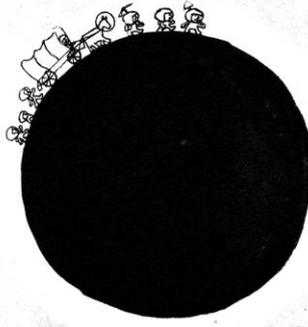
[Search Tips](#)

[Interactive Sky Map](#)

Peccato che in archivio vi siano solo i dati relativi ai radiotelescopi GBT (Green Bank), Parkes (Australia CSIRO) e APF (Automate Planet Finder dell'Università della California) mentre non sono ancora inseriti i dati provenienti da altri radiotelescopi convenzionati come l'italiano SRT (Sardinia radio Telescope) e, soprattutto, il F.A.S.T. cinese... I dati poi non vengono inseriti in tempo reale ma solo dopo che è stata verificata la vera natura del segnale. Questo ovviamente è il punto fondamentale sul quale si deve battere: i segnali radio extraterrestri dovrebbero essere registrati (protocollati) in maniera autonoma da un'Autorità indipendente (esempio l'UN-OOSA, l'ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico) e poi messi a disposizione di tutti gli utenti interessati (istituzioni scientifiche, radioamatori ma anche gruppi privati di studio sugli UFO). Non è assolutamente tollerabile che un pugno di oligarchi, che costituisce appena il 10% della popolazione mondiale, da solo detenga più ricchezze del restante 90% della popolazione mondiale e debba anche diventare "proprietario" dei segnali radio provenienti dallo spazio. La Convenzione ONU del 1967 sui principi che governano le attività degli Stati in materia di esplorazione ed utilizzazione dello spazio extra-atmosferico compresa la Luna e gli altri corpi celesti (c.d. Outer Space Treaty) vieta agli Stati aderenti di estendere la propria sovranità ai corpi celesti raggiunti da sonde o veicoli spaziali.

COLONIA SPAZIALE

Il diritto di sovranità di uno stato non si estende al corpo celeste raggiunto da un veicolo spaziale. Secondo alcuni giuristi, solo con la « colonizzazione », si potrà parlare di una estensione della sovranità dello stato al corpo celeste. Secondo altri la sovranità non si estenderebbe ai corpi celesti.



In altre parole, gli USA non possono - ad esempio - rivendicare il possesso della Luna soltanto per il fatto di essere sbarcati sulla Luna con le missioni Apollo. Per il Movimento Extraterrestriale l'Outer Space Treaty andrebbe integrato estendendo tale divieto a tutte le emissioni radio provenienti dai corpi celesti individuati con le strumentazioni ottiche od elettroniche degli Stati aderenti. Questo per evitare che in futuro qualche Fondo d'Investimento privato possa appropriarsi delle informazioni contenute in eventuali segnali radio provenienti da altre civiltà extraterrestri.

Queste problematiche riguardanti il rapporto tra un certo turbocapitalismo e la ricerca aerospaziale non sono certo una novità. Fin dagli anni '90 l'ufologo marxista argentino Dante Minazzoli (1918-1996) nel suo libro (pubblicato anche in Italia nel 1989) "Perché gli Extraterrestri non prendono contatto pubblicamente?" aveva chiarito che "il fenomeno U.F.O. è un problema eminentemente politico"



Bene lo sanno anche quei gruppi politici come gli ufologi radicali Men In Red (M.I.R.) che il 4 aprile 1998 nel corso del VI Simposio Mondiale sugli OVNI tenutosi nella Repubblica di San Marino irruperono nella sala conferenze al grido di "U.F.O. AL POPOLO !".



M.I.R. AL VI SIMPOSIO DI SAN MARINO 1998

Propugnando il "*contattismo autonomo*" (ovvero la ricerca di contatto con gli alieni senza il controllo del Governo o delle multinazionali), gli ufologi radicali sostenevano l' "*esoplanetarismo*", ovvero la ricerca di un contatto con gli extraterrestri previo cambiamento dei rapporti sociali e di produzione. Secondo i M.I.R. il contatto con gli extraterrestri non sarebbe stato possibile finché i terrestri si fossero ancora presentati ancora divisi tra sfruttati e sfruttatori.



LA "BIBBIA" DELL' UFOLOGIA RADICALE

Gli ufologi radicali però non sono veramente interessati al contatto con gli extraterrestri: come scrivevano in un famoso articolo pubblicato sul quotidiano comunista L'UNITA' del 1999 : **“così, forse, qualche intelligenza extraterrestre potrà prendere in seria considerazione l'ipotesi di un contatto giudicandoci culturalmente pronti ad un evento così traumatico. Se poi invece questo contatto non avverrà affatto, avremo comunque migliorato le nostre condizioni di esistenza sul pianeta”**. Per gli ufologi radicali quindi il contatto con gli extraterrestri è solo un effetto collaterale, una conseguenza di un cambiamento che deve prima intervenire nella nostra società.

“L'Unità” - sabato 6 marzo 1999

- pag.17

PIANETA TERRA UNO SFORZO ANCORA

“NOI M.I.R. CON GLI U.F.O. CONTRO LA GLOBALIZZAZIONE”

Per il Movimento Extraterrestriale invece i cambiamenti sociali sono frutto delle normali trasformazioni socio-politico-economiche, che sono senza dubbio un obiettivo auspicabile ma che non devono essere anteposte alla ricerca pura di un contatto con altre civiltà extraterrestri. La corsa allo spazio dopo la sua fase pionieristica (culminata con la missione Apollo 11) e la sua fase di normalizzazione (con la realizzazione della Stazione Orbitante Internazionale I.S.S.) sta adesso andando verso una terza fase di *“privatizzazione”* a vantaggio delle grandi corporations del settore aerospaziale. Se pure è vero che il settore aerospaziale necessita di grandi risorse economiche e di enormi investimenti finanziari, non di meno riteniamo che la funzione di indirizzo e di controllo dei risultati debba rimanere in mano pubblica, per consentire a tutti i cittadini del mondo di esprimere la propria volontà in caso di presa di contatto con un'altra civiltà extraterrestre.

E' in edicola il numero 109 (luglio 2022) della rivista UFO MAGAZINE INTERNATIONAL ,in collaborazione con il Centro Ufologico Nazionale diretto da Roberto Pinotti (Presidente CUN e ICER).



Questo mese la cover-story è dedicata al nostro intervento circa le possibili conseguenze di un contatto con altre civiltà aliene. La rivista è distribuita nelle migliori edicole od acquistabile online : <https://edicolablack.altervista.org/prodotto/2022/ufo-international-magazine-n-109/>

EXTERNI ONLINE è una produzione della RETE-UFO. Questo bollettino non è in vendita. Viene distribuito gratuitamente nell'ambito di un'opera mondiale di informazione extraterrestriale.



<https://noiegliexterni.wordpress.com/>



noiegliexterni@gmail.com



[@NOIEGLIEXTERNI](https://twitter.com/NOIEGLIEXTERNI)



[noi e gli esterni](https://www.facebook.com/noiegliexterni)



(+39) 371-44.44.469 (lun-ven 9/17 sab 9/12:30)

[tariffe secondo il vostro Gestore della telefonia]



EXTERNI di Paolo BERGIA

Ufficio Postale succursale 3

Casella Postale 41

73100 Lecce

Questo bollettino utilizza contenuti multimediali. Per accedere ai contenuti da smartphone occorre installare un'apposita app con lettore di codici QR, inquadrare il codice QR e collegarsi al contenuto multimediale.

